



FORZE ARMATE



RIAT 2023

***L'Aeronautica Militare vince
ben due premi al Royal
International Air Tattoo 2023***

Carla ANGELUCCI



Ben due i premi vinti dall'Aeronautica Militare al RIAT 2023.

Il primo, quello per il Concours d'élégance, che vuole premiare il velivolo con la livrea più bella, meglio presentata e dal carattere più distintivo, è stato aggiudicato da un team di giudici internazionali allo U-208 "Special Color" del 60° Stormo di Guidonia, con la sua livrea dedicata proprio al Centenario della Forza Armata. Un premio che i colleghi hanno voluto dedicare a due caduti del volo, recentemente scomparsi: il Col. Giuseppe Cipriano e il T.Col. Marco Meneghello, entrambi del 60° Stormo.

Il secondo, ritirato personalmente dal Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, è il premio denominato "Spirit of the Meet", tributato alla nazione partecipante che meglio ha incarnato e rappresentato lo spirito e i valori del RIAT.

Carla ANGELUCCI

Sono due i SIAI U208A del 60° Stormo in partenza per Fairford...quattro piloti, due specialisti, un intero bagagliaio di parti di ricambio perché *"dobbiamo considerare tutte le possibili variabili"* ricorda a tutti il Col Michele Cesario comandante del 60° Stormo nonché capo della formazione per il rischieramento in Inghilterra.

L'avventura è iniziata con una telefonata: *"siete stati invitati al RIAT e siete stati richiesti come 'high priority'"*. Silenzio. Quel silenzio che contiene mille pensieri, mille emozioni, mille ricordi.

Sembra ieri quando Max, l'allora comandante di Gruppo, e i piloti del 202° Gruppo Volo del 60° Stormo studiavano e progettavano con l'Ing Giuliano Basso una livrea che avrebbe rappresentato al meglio l'anno del Centenario. I vari sopralluoghi a Thiene per consegnare uno ad uno i velivoli da modificare, verificare l'avanzamento lavori e finalmente ritirare i quattro U208A Special Color che avrebbero rappresentato l'Aeronautica del Centenario.

"Ho cercato di far convivere i simboli del pilota militare, dell'Aeronautica italiana, del Centenario e i colori della Bandiera in modo armonico e dinamico facendo sì che l'impatto visivo dell'insieme venisse valorizzato e percepito in modo diverso a seconda dell'assetto che il velivolo avrebbe assunto in volo" racconta l'Ing. Giuliano Basso. Ogni bozzetto, ogni minima modifica, ogni spunto veniva condiviso da Max prima e poi da Antonio con quella manciata di piloti del 60° Stormo che avrebbero avuto poi l'onore di portare in volo i quattro *Special Color* in tutto l'anno del Centenario.

Continua a leggere...

